

purtroppo... i problemi che abbiamo di questa cosa non è solo l'affare INAIL<sup>23</sup>, è tutta una...

**Enrico**

- Sì, sì.

**Antonio**

-E' importante.

**Lucio**

-**Tutti i fratelli, siamo cinque, che siamo in un vortice che praticamente ci fa fare questo affare.** Non abbiamo (parole incomprensibili), però giustamente ci sono le quote che è quello che (parole incomprensibili). Cioè in questo momento si sta a fare nuovamente (parole incomprensibili) su un conto qualsiasi (parole incomprensibili) vi andate a presentare qualche altro dice: "A me non me ne frega niente". Allora, a questo punto di fronte a una cosa di questa, io mi auguro che... neanche a me me ne fregli niente, no! C'è poco da fare, perché o si ragiona e si... si vede la situazione com'è...

**Enrico**

- Ma scusate, io...

**Lucio**

-...in questo momento...

**Enrico**

-...vi prego, appunto, di...

**Lucio**

-No, aspetta un momentino!

**Enrico**

-...di parlare...

**Lucio**

-No, ti volevo dire: io non sono mai entrato nella cosa, però voglio solo... solo... Sono qui per altri motivi, però so la tensione che mi sta mettendo in questo, perché è una cosa che ho seguito dall'inizio e giustamente vede... (parole incomprensibili) sembra che uno, no... purtroppo sono cose che uno nella vita deve mettere in bilancio, c'è poco da fare. Non è un giorno o due questo (parola incomprensibile) queste cose, (parole incomprensibili). Perché ci capiamo, perché è una cosa che vogliamo fare e tutto! Però adesso a (parole incomprensibili).

**Enrico**

-No, ritengo... scusate, questi argomenti così... diciamo delicati per la loro natura, per la natura delle vicende a cui (parole incomprensibili) in questo momento siete scomposti, diciamo, ritengo che sia giusto, non che il sottoscritto apprenda questo tipo di note...

**Antonio**

-No, no, no!

**Enrico**

-...ma che sia... che sia direttamente la persona.

**Antonio**

-Io perciò ti ho detto: "C'è lui?". E perciò ti ho chiesto. (parole incomprensibili).

<sup>23</sup> **Lucio DE SIO** evidenzia che gli accertamenti e i controlli bancari costituiscono un grosso problema per loro non solo per l'affare INAIL; ma, evidentemente, per tutta un'altra serie di affari che vengono da loro gestiti con le medesime modalità.

- Enrico** -Viene qui nel pomeriggio!  
**Antonio** -Eh! Va bene!  
**Enrico** -E' qua nel pomeriggio. Se noi facciamo una riunione nel pomeriggio...  
**Antonio** -Sì, sì, sì, sì, sì.  
**Enrico** -...con lui, ritengo a questo punto che però, ecco, gli vadano spiegate...  
**Antonio** -Sì, sì, sì, sì, ho capito!  
**Enrico** - ...tutte le cose per filo e per segno.  
**Antonio** -Ehm...ti devo dire...  
**Enrico** -Ma scusatemi... eh!  
**Antonio** -Ti devo dire una cosa.  
**Enrico** -Sì.  
**Antonio** -Che... eh, un'ipotesi era quella... poiché, ti ho detto, sempre se ci capiamo... un'ipotesi era quella che si poteva fare questo discorso dell'acquisto del suolo. Poiché lì c'è... ehm... una partita di CIRO...  
**Enrico** -Sì!  
**Antonio** -...di una certa importanza, potevamo fare affidamento su quella cosa lì, integrata, capito? Va be'!  
**Enrico** -No, spiegate.  
**Antonio** -Ora ti spiega lui.  
**Enrico** -Sinceramente, no...  
**Lucio** -Il discorso è questo: noi...  
**Enrico** -Cioè un miliardo e mezzo dovete portare.  
**Antonio** -Eh!  
**Enrico** -(parole incomprensibili).  
**Lucio** -(parole incomprensibili) disponibile... essendo disponibile una buona parte di questo...  
**Antonio** -Uno e centocinquanta va... per tutta la cosa.  
**Enrico** -Sì!  
**Lucio** -Uno e centocinquanta per uscire noi.  
**Enrico** -E 150. Vano bene, sì.  
**Antonio** -(parole incomprensibili). Ora NOVIELLO ha dichiarato la sua disponibilità ad averli a febbraio...  
**Enrico** -Più tardi, sì.  
**Antonio** -Hai capito? Allora noi...  
*Accavallamento di voci.*  
**Antonio** - (parole incomprensibili) l'atto poi credo lo faremo sempre dopo la licenza, è chiaro. Quindi supponiamo che (parole incomprensibili)...  
**Enrico** -(parole incomprensibili)  
**Antonio** -...la licenza si faccia venerdì...  
**Enrico** -Mi auguro per tutti.  
**Antonio** -...e allora entro la settimana entrante siamo in

condizione... perché la copertura... strano a dirsi, la copertura ufficiale di un miliardo e mezzo per far l'atto... non ci sono problemi, perché insomma...

*Accavallamento di voci.*

**Antonio** -I primi... i primi... i primi 350 potrebbero essere... che sarebbero praticamente coperti da ogni... perché quello li ha incassati. Pure che restituisce i soldi, li ha pigliati e... e sarebbero merci di (parole incomprensibili).

**Enrico** -Allora, facciamo così: tutti questi argomenti... voi di questi argomenti non mi avete parlato!

**Antonio** -No.

**Enrico** -Io so solo una cosa, che sono stato chiamato qua perché è urgente, per decidere l'incontro...

**Antonio** -Eh, bravo!

**Enrico** -(parole incomprensibili) una persona...

**Antonio** -Bravo!

**Enrico** -...preposta...

**Antonio** -Va bene.

**Enrico** -...per questo tipo di discorso!

**Antonio** -Va bene!

**Enrico** -Io preferisco questo, perché...

**Antonio** -Sì, sì, sì, sì, sì. No, ma io...

**Enrico** -...mi tolgo da un (parole incomprensibili)...

**Antonio** -No, no, no, ma...

**Enrico** -Però voi avete anche...

**Lucio** -Non ci sono...

**Enrico** -...io ve lo dico...

**Lucio** -Non ci sono problemi!

**Enrico** -Ascolti, no! Voi avete anche dalla vostra, mi pare di capire, una situazione piuttosto...

**Antonio** -Delicata!

**Enrico** -**Molto delicata e anche pericolosa, per certi versi!**

**Antonio** -Mah, noi riteniamo che siccome (parole incomprensibili).

**Lucio** -Ci sono tante componenti!

**Enrico** -No, c'è la componente (parole incomprensibili).

**Lucio** -Chiedo scusa se la interrompo. C'era questo problema (parole incomprensibili) che avevamo un poco trascurato, che nessuno aveva messo in bilancio, che lo Stato si sta mobilitando per il fatto del cambio dell'euro in un modo spaventoso. C'è gente che... no... ha spostato 10 milioni sul conto! E io so da fonti sicure che anche i 10 milioni (parole incomprensibili), se uno non ha dei movimenti... perché in questo momento approfittano tutti quanti di...

**Enrico** -Scusate...

**Lucio** -...del cambio euro...

**Enrico** -No, no, no, sono fatti all'estero, a Montecarlo o...  
cioè qual è il problema qua?

**Antonio** -E qua dentro ho parlato... poi ho fatto a voi per esempio  
queste cose! Qua c'è il discorso... questo di **San Marino**.  
Ma non mi posso (parola incomprensibile).

**Enrico** -Ma San Marino... San Marino non lo so se è soggetta poi a  
leggi comunitarie o no!

**Antonio** -Comunque senti un poco.

**Lucio** -No, il discorso... il discorso allora è questo.

**Antonio** -Io la cosa più attuale che reputo...

**Lucio** -Il clima è... cioè focalizziamo il discorso su quello che  
abbiamo già detto prima. Vediamo...

**Enrico** -**Preparatevi a questa riunione per oggi pomeriggio  
(parole incomprensibili).**

**Lucio** -Focalizziamo questo discorso a questi fatti nostri, che non  
possono essere trascurati, perché sono nostri, ma sono di  
tutti. Per quanto la cosa (parole incomprensibili)  
immediatamente. Allora, vale la pena che (parole  
incomprensibili) le regole si mettono in modo da... da...  
da... da fare le cose giuste, no?

**Enrico** -Certo, bisogna evitare scivoloni.

**Lucio** -Cioè io stavo facendo... io e lui stavamo dicendo su queste  
cose e le cose (parole incomprensibili) quello che aveva  
detto lui. (parole incomprensibili) affrontare. Io posso  
sentire quello che dite voi, non è che (parole  
incomprensibili) in bocca di quello... vado avanti per conto  
mio. Spavento lui. Cioè quando tu sei al corrente di queste  
cose, hai avuto le notizie, anche nel letto (parole  
incomprensibili).

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Enrico** -Ma prudenza, quanto meno. Quanto meno...

**Lucio** -(parole incomprensibili) è passato...

**Antonio** -Dunque, io...

**Enrico** -Guardate... guardate che per me... io vi dico una cosa.  
Io... per come la vedo io, cioè mi rendo conto delle  
difficoltà obiettive: La situazione che mi è stata  
rappresentata dall'ingegnere qualche tempo fa, insomma,  
già di per sé era piuttosto fastidiosa. Oggi poi addirittura  
diventa una cosa...

**Lucio** -(parole incomprensibili). Allora, l'andare avanti...

**Antonio** -Questo sta per leggere i conti... i conti correnti personali  
degli ultimi cinque anni! Me l'ha detto pure mio figlio,  
cinque anni!

*Accavallamento di voci.*

**Antonio** -Io, quando ti ho visto l'altro giorno, non sapevo questo

particolare! Me l'ha detto mio figlio.  
**Lucio** -Io l'ho saputo stamattina, ora.  
**Antonio** -Dice: "Papà..."...

**Progr. n. 13619, ore 11.26.51**

**Antonio** -"...guarda che quello..."... perché lui<sup>24</sup> è quello che tiene i rapporti con...

**Enrico** -Questa è una mania di protagonismo di certa...

**Antonio** -Hai capito? Stanno pigliando i conti correnti degli ultimi cinque anni.

**Lucio** -Ci sono.

**Antonio** -Tant'è che ho detto: "(parola incomprensibile), ma tu quando mai hai pigliato soldi di una certa importanza?". (parole incomprensibili). Cifre da 200 milioni. E poi se mi sono fatto fare assegni. (parole incomprensibili).

**Enrico** -Perciò... e certo. Uno su un conto corrente personale... vuole fare una spesa di 40-50 milioni...

**Antonio** -Ma sì, voglio dire... ma non ne abbiamo mai pigliate noi cifre talmente significative...

**Enrico** -Per esempio, voglio dire...

**Antonio** -Non è che ho pigliato 200 milioni da sopra la cosa, capito? A meno che non ho fatto un acquisto, non ho fatto una cosa... allora, ci può essere un riscontro, se... cioè...

**Lucio** -Che conclusione...

**Antonio** -Ora naturalmente va pure a verificare.

**Lucio** -Va bene, ma... al di là di tutto, questa qua è una situazione...

**Antonio** -Io comunque quello che... secondo me...

**Lucio** -...l'unica follia che oggi uno potrebbe fare è quella di fare quello che non si deve fare. (parole incomprensibili) queste cose e dire (parole incomprensibili) **bisogna trovare un accorgimento che garantisca sia l'uno che l'altro che la cosa si può fare. Noi stiamo tentando di trovare...**

**Enrico** -Scusate, questo... questo...

**Lucio** -...una soluzione, però (parole incomprensibili).

**Enrico** -Allora, io... no. Io vi chiedo una cosa, no, scusate. **Quando fu... chi è che vi ha detto che... fu Emidio a dirvi che non era possibile andare all'estero?**

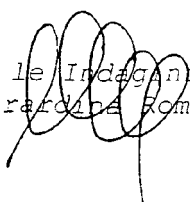
**Antonio** -Ma non mi ricordo io. (parole incomprensibili) se n'è parlato.

**Progr. n. 13620, ore 11.28.05**

<sup>24</sup> Si fa riferimento ad Emidio LUCIANI

- Lucio** -No, il problema... il problema...
- Enrico** -(parole incomprensibili) era molto meno... anzi, direi che...
- Lucio** -Avendo delle... delle condizioni oggi fuori, che noi non abbiamo... (parole incomprensibili), ma andarle a procurare oggi, c'è lo stesso problema di dire: "Al posto di...".
- Enrico** -Ma certo.
- Accavallamento di voci.*
- Enrico** -Questo sistema aveva una valenza...
- Lucio** -Se c'eravamo...
- Enrico** -...se c'era la provvista del...
- Lucio** -Esatto!
- Antonio** -Bisogna spostare a lunedì... quello che... stamattina siamo stati già a discutere già circa... per arrivare al 3, lunedì. Quello è probabile che ha deciso di partire più tardi (parole incomprensibili). Va bene, allora secondo me allo stato attuale l'unica strada più completa, più completa, più (parola incomprensibile) possibile è questa del suolo. E' questa del suolo. Il fatto che (parole incomprensibili) 350 (parole incomprensibili).
- Enrico** -Sì! Ma queste sono cose... diciamo che non dovete dirle a me, perché io...
- Antonio** -No, ma... sì. Oh, Madonna mia! Allora, salutiamoci! Non ti sto dicendo... ti sto dicendo che voglio parlare con LUCIANI. E (parole incomprensibili).
- Enrico** -E già, sì, sì, sì. No.
- Antonio** -E' quello che ti dico.
- Enrico** - Perché è lui... è lui che... lo faccio venire oggi e gli dico di venire qui. Lo accompagno pure io!
- Antonio** -E ti ho detto sì.
- Enrico** -Se è necessario... ma potrebbe dire anche di no. E vi dico che... insomma cioè tu sai quali erano gli impegni e gli accordi pregressi!
- Antonio** -E sì. Sì, sì.
- Enrico** -Sulla scorta di quelli, poi, devi decidere... dovete decidere voi come fare, quando fare, come... cioè questa è una cosa che... insomma, qui è sorto un problema sulla base del quale stiamo ragionando. Il problema non c'era e non ci sarebbe stato se non c'era... (parole incomprensibili).
- Antonio** -"Obbiettuccio, obbiettuccio, obbiettuccio"!
- Enrico** -Allora, siccome qua ci stanno dei problemi di questo tipo, io...

**Progr. n. 13621, ore 11.29.57**

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa  Romaniello

114

- Enrico** -...come questo motivo più di ogni altro. Questo è un consiglio che vi do, se anche... se avete qualcos'altro...
- Antonio** -Il discorso non è questo. Diciamo che... io conosco i miei (parole incomprensibili). Ma noi abbiamo qualche cos... qualche carta di questa cosa...
- Enrico** -Bravo!
- Antonio** -...su Potenza (parole incomprensibili) facciamo una cosa.
- Lucio** -Qualche carta!
- Antonio** -Qualche carta (parole incomprensibili) che ci hanno lasciato l'autorizzazione a fare (parole incomprensibili).
- Lucio** -(parole incomprensibili) su ordine del Tribunale, che non mi deve (parole incomprensibili). Te l'ha detto tuo... tuo figlio? Ora...
- Antonio** -Ma sì dico, ma ci lasciano...
- Lucio** -Ma non ti lascia... ti lascia il verbale di quello che scrive.
- Antonio** -Eh! C'è il verbale.
- Lucio** -Il verbale di quello che tu...
- Antonio** -Santo Dio! Ma leggiti questo...
- Accavallamento di voci.*
- Antonio** -Ah... su quale punto sei, allora? Eh! Da quale mondo pensi che vengo?
- Enrico** -Mi scusi, eh! Non è che...
- Lucio** -E va bene, ora...
- Antonio** -Ma siamo a ... la discendenza... la discendenza è... crea così.
- Enrico** -No, voi potete fare una cosa. Io vi ho... scusate, io vi do un consiglio.
- Antonio** -Io non sto dicendo... ti sto dicendo...
- Enrico** -Mi consenti, Antonio. Io vi sto dando un consiglio, perché a questo punto io tengo una dimostrazione chiara e lampante di (parole incomprensibili).
- Antonio** -E sì, sì, sì, sì, sì, sì.
- Enrico** -Voi vi mettete in primo luogo...
- Antonio** -Eh!
- Enrico** -...nella condizione...
- Lucio** -E come lo dobbiamo far mandare? Via fax? Mica si portano in giro quelle cose? Perché (parole incomprensibili).
- Antonio** -Ma che via fax! Ma scusa! Ma... orgr n. 13622, ore 11.31.14

***Nell'ambiente sono presenti Antonio De Sio, Lucio De Sio, Enrico Fede e Michele De Sio.***

**Antonio** -E' una cosa ufficiale.

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa Gerarcina Romenziello

115

**Enrico** - Sì, lo so. Voglio vedere... No, scusa, lui è una delle persone che... eh, scusa, avrà diritto a vedere che cosa hanno portato fuori.

**Lucio** - (parole incomprensibili).

**Enrico** - Io te lo dico perché...

**Lucio** - (parole incomprensibili).

**Antonio** - Ma sì, quelli se li sono... lui... ora lascia stare che... ma questi immagino... Va bene. Oh!

**Enrico** - E allora... se questo è...

*Accavallamento di voci.*

**Enrico** - Io farei così. Poi, non so...

**Antonio** - Io pure, io pure!

**Enrico** - Siccome conosce bene il personaggio... ora io... lascia stare l'ipoteca che non... non conta niente, che non vale niente.

**Antonio** - Oggi noi abbiamo quattro giorni, ripeto, poiché la cosa si sta allargando... perché adesso eravamo fermi soltanto alla questione...

**Lucio** - (parole incomprensibili).

**Antonio** - ...degli attrezzi, delle... delle... delle... dei così. Oggi si è allargato anche ai conti correnti.

**Enrico** - Bravo! Questo devi dire.

**Antonio** - Hai capito?

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Antonio** - No, niente, niente, tutto a posto.

**Lucio** - (parole incomprensibili).

**Enrico** - **Vi consiglio di procedere in questo modo, perché questa situazione qui richiede molta molta prudenza.**

**Lucio** - E' chiaro.

**Enrico** - Sai perché prudenza?

*Breve tratto incomprensibile.*

**Enrico** - Quindi se io... c'è questa situazione... Eh!

**Lucio** - (parole incomprensibili).

**Enrico** - Io mi preoccupo di stare più al largo possibile da questa gente, perché...

*Battute incomprensibili.*

**Antonio** - Sine!

**Lucio** - Antonio, se tu vuoi che ci sono... io alle tre ho appuntamento (parole incomprensibili) sopra...

**Antonio** - No, no, vai, vai a fare i fatti tuoi.

**Lucio** - Può darsi pure che (parole incomprensibili). Non è che voglio fare...

**Antonio** - E vai a fare questa cosa, vai.

*Accavallamento di voci.*

**Lucio** - Siccome... alle tre... alle quattro ho appuntamento con...



- Enrico** - Oh, e allora (parole incomprensibili).
- Lucio** - Alle cinque.
- Enrico** - Alle cinque qua.
- Antonio** - No, no, no, no, non ti preoccupare.
- Scambio di battute incomprensibili.*
- Enrico** - E poi vi consiglio vivamente di essere qua tutti, perché... tutti perché poi siete voi che dovete... -
- Antonio** - Mio figlio se ne deve andare.
- Enrico** - Va bene. Ci state... ci sta lei...
- Lucio** - Io ci sto. Non è che non ci sto. Non ho problema... tanto non ho seconde remore. Io quando parlo quello che devo dire dico, nel senso che...
- Enrico** - E ci sono dei...
- Lucio** - ... (parole incomprensibili) persona che tengo di fronte.
- Enrico** - **Ci stanno... ci stanno dei problemi seri e anche molto pericolosi, direi. Questa pericolosità va rappresentata, perché...**
- Antonio** - Eh, sì.
- Enrico** - ...stiamo ragionando sulle...
- Antonio** - Perciò ho chiesto a lui. Io poiché non la so...
- Accavallamento di voci.*
- Enrico** - Siccome poi escono queste cose il giorno dell'atto... quando lo devi fare tu questo atto? Il 15 dicembre?
- Antonio** - Il 15 dicembre è fissato l'atto.
- Enrico** - Questo si è capito.
- Antonio** - Però il 15...
- Enrico** - (parole incomprensibili) io faccio un assegno a te (parole incomprensibili).
- Lucio** - No, può essere di garanzia nel senso...
- Enrico** - E sì, è una garanzia...
- Accavallamento di voci.*
- Enrico** - Io non... proprio... non sono una persona di questo tipo, tanto per parlarci chiaro. Ritengo utile un colloquio ragionevole con quest'uomo, che messo di fronte ai pezzi di carta... io vi dico... riferisce quello che deve riferire.
- Antonio** - Non si può fare, non si può fare. Da dove la possiamo andare a pigliare una cosa... una cosa...
- Enrico** - Fatelo mandare via fax.
- Antonio** - ...le carte?
- Enrico** - Fatelo mandare via fax.
- Antonio** - Oh, qua... qua non è un fax... lo prendono da là.
- Lucio** - Ma ce l'abbiamo noi. Abbiamo la copia.
- Antonio** - Ma dove?!
- Lucio** - (parole incomprensibili).
- Antonio** - Ma sì, ma (parole incomprensibili) ci vorrebbe uno che va

- (parola incomprensibile) là a pigliarselo.
- Enrico** - No! Ma basta andare lì a... ah, perché non lo vuoi far fare (parole incomprensibili) l'ufficio?
- Antonio** - Eh, eh!
- Enrico** - Va bene, vai in una tabaccheria qualsiasi...
- Lucio** - Ho capito. No, ma ora... bisogna... (parole incomprensibili) l'ufficio che sono tutti...
- Antonio** - (parole incomprensibili) Michele.
- Enrico** - Questa comunque...
- Lucio** - Ci stanno i telefoni sotto controllo.
- Enrico** - Ah!
- Antonio** - Lucio, vattene, vai. Vuoi fare una cazzo di cosa?
- Lucio** - (parole incomprensibili) che mi hanno...
- Squilla il telefono.*
- Antonio** - Sì? Pronto?
- ...
- Antonio** - Eh! Ueh!
- ...
- Antonio** - Pronto?
- ...
- Antonio** - Eh, ma cosa fai? Stai venendo o no?
- ...
- Antonio riaggancia. La telefonata è terminata.*
- Lucio** - Che dobbiamo fare?
- Enrico** - Ora tu mi fai una cortesia. Questa te la chiedo.
- Antonio contatta telefonicamente uno dei suoi segretari.*
- Antonio** - Ehi, vieni un momentino, per piacere.
- Enrico** - Questa te la chiedo.
- Antonio** - Per piacere, dai.
- Antonio riaggancia.*
- Enrico** - **Quando vi... quando vi vedete questo pomeriggio e io lo accompagnerò, voi a me di tutto questo non avete detto una parola, perché (parole incomprensibili).**
- Lucio** - Sissignore, sissignore. Va bene?
- Enrico** - Vi dico semplicemente: "Guardate... guarda che questi fessi vogliono incontrare te, vogliono vedere te oggi pomeriggio". Punto.
- Antonio** - Senti, gli dai queste chiavi a Tonino giù?
- Lucio** - Sì.
- Antonio** - Senti, ma allora... che stavi dicendo tu? Come si può fare arrivare questa cosa qua?
- Lucio** - (parole incomprensibili).
- Antonio** - (parole incomprensibili).
- Lucio** - (parole incomprensibili) la copia e il fax... (parole

incomprensibili). E' una garanzia a dire...

**Antonio** - Va bene, Lucio.

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Enrico** - Va bene. Grazie.

**Lucio** - Buone cose.

**Enrico** - Arrivederci.

**Antonio** - Allora, ci vediamo alle cinque qua. E' inutile che ti dico nient'altro. Ah?

*Lucio va via. Antonio lo accompagna. Poi rientra in ufficio.*

*Tratto incomprensibile.*

**Enrico** - No, no, no. Va bene, io me ne vado, anche perché...

**Antonio** - Io penso che l'unica soluzione (parole incomprensibili).

**Enrico** - No. Appunto, bisogna trovare il sistema che non è quello che pensavate... Cioè qui se vi stanno a controllare... sono cazzi, eh!

**Antonio** - Uffa!

**Enrico** - Se vi stanno controllando sono problemi seri.

**Antonio** - Se potessi tornare indietro!

**Enrico** - E che faresti?

**Antonio** - Che farei? Non farei (parole incomprensibili). Vado avanti, lento lento. Oltre tutto...

**Enrico** - Non la fare, eh!

**Antonio** - Non la fare, non la fare! Mi trovo...

**Enrico** - Non la fare.

**Antonio** - (parole incomprensibili) e a quell'altro.

**Enrico** - Oh, che ci hai perso? Hai perso 50 milioni? Quanto hai perso? No, perché io ti dico una cosa, guarda. Se uno...

**Antonio** - Aspetta due minuti, dai.

**Enrico** - E' una cosa (parole incomprensibili).

**Antonio** - Aspetta.

**Enrico** - Sì, non mi fai fumare, mi fai aspettare! Vado a fumare fuori sul terrazzino, dai.

*Enrico si reca sul terrazzino a fumare.*

**Enrico** - Sai che ti dico?

**Antonio** - Eh!

**Enrico** - Che io non... non vengo oggi pomeriggio. Viene solo lui. Lo voglio mandare su. "Mi hanno detto che vogliono vedere te, oggi pomeriggio alle cinque in ufficio".

**Antonio** - Oh! E che facciamo?! Uffa! La fatica mia! (contatta telefonicamente uno dei suoi segretari) E suona un poco.

**Enrico** - Che cosa?

**Antonio** - Domanda alla portiera allora che fa. (riaggancia il telefono)

**Enrico** - Ascoltami. Tu secondo me dovresti fare...

*Le voci dei presenti giungono molto lontane, incomprensibili, in*

*quanto si trovano ambedue sul terrazzino.*

**Antonio** - Mai, mai, mai, mai, mai! Hai capito? Mai.

**Enrico** - Hai capito? Per evitare scivoloni questo.

*Entra un segretario.*

**Uomo** - Ingegnere!

**Antonio** - Oh!

**Uomo** - Che il signore per caso ha una Lupo?

**Antonio** - *(ad Enrico)* Ah! Hai una Lupo tu?

**Enrico** - Sì, sì.

**Antonio** - Eh, ora dagliete, vai. Dagli le chiavi che...

**Uomo** - No, c'è sua moglie che *(parole incomprensibili)*.

**Antonio** - E sì, sì, sì. Ora dalle a lui, dai.

**Enrico** - Ecco.

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Enrico** - Gli do le chiavi, se dovesse arrivare... Ah, ecco. Allora...

**Antonio** - Oh!

**Uomo** - Alle nove?

**Antonio** - Dove stai?

*Scambio di battute incomprensibili. Il segretario va via.*

**Antonio** - Mah!

**Enrico** - Gli dico semplicemente che voi alle cinque, cinque e mezza lo aspettate qua.

**Antonio** - Alle cinque, dai.

**Enrico** - Sperando che questo alle cinque ci sia.

**Antonio** - Eh? E se non ci sta... che... domani poi sono impegnato io.

**Enrico** - "Non hanno voluto dire niente". *(parole incomprensibili)*.  
"Non mi hanno detto nulla. Mi hanno convocato per chiedermi se *(parole incomprensibili)*".

*I due si trovano di nuovo sul terrazzino. Dialogo incomprensibile. Si sente solo Antonio dire: "...un esposto alla Procura della Repubblica...". Arriva Michele De Sio.*

**Michele** - Permesso?!

**Antonio** - Entra.

**Enrico** - Allora, io con tutte le...

**Antonio** - Ueh, Miche'! Getta questa sigaretta, vieni.

**Michele** - No, meglio stare fuori.

**Antonio** - Ah?

**Michele** - Meglio stare fuori.

*Tratto incomprensibile.*

**Enrico** - Va bene. Qualsiasi cosa... bisogna usare la massima cautela.

**Antonio** - E sì.

**Enrico** - *(parole incomprensibili)*. Vi vedete oggi pomeriggio con questo signore.

- Antonio** - Senti... (parole incomprensibili) se fa venire...
- Enrico** - (parole incomprensibili).
- Antonio** - Mi fa venire un altro, no?!
- Michele** - Mah!
- Antonio** - Io non è che posso... guarda che questi sono fetenti come... peggio di...
- Michele** - Chi?
- Antonio** - Tutti quanti.
- Michele** - Questi signori?
- Enrico** - No, io non (parole incomprensibili).
- Scambio di battute incomprensibili.*
- Antonio** - Fammi finire!
- Enrico** - No, parlo io. In una di queste... in questa vicenda io non solo non c'entro niente, ma lo sto facendo soltanto... cercando di cucire certi rapporti, certi strappi che ci sono stati, eccetera. Mi sono prestato a questo e qui finisce la mia opera. Oggi pomeriggio vedete di (parole incomprensibili) con la persona...
- Antonio** - Va bene.
- Enrico** - ...e spiegate bene, per filo e per segno, quello che sta accadendo.
- Antonio** - Ora senti me.
- Enrico** - (parole incomprensibili) richiede molta prudenza e molta cautela e molta accortezza.
- Antonio** - Io...
- Enrico** - Io altro non devo dirvi.
- Antonio** - (parole incomprensibili) se è possibile. (parole incomprensibili).
- Enrico** - Io ti ho riferito che (parole incomprensibili).
- Antonio** - Uno di quei verbali che questi rilasciano quando se ne vanno.
- Scambio di battute incomprensibili.*
- Antonio** - Ma stammi a sentire, che è importante, perché se tu oggi nel parlare con questo...
- Michele** - Ma che cosa gli devi dare? I verbali dei documenti che ha preso dalla società...
- Battute incomprensibili.*
- Antonio** - Dici: "Ueh, piano, c'è questo momento".
- Michele** - Telefona in ufficio e fatteli mandare via fax. (parole incomprensibili).
- Antonio** - Certe volte hai la... contatti, decidi e fai le cose...
- Michele** - I verbali sono una cosa ufficiale. Dici: "Mi mandi i verbali della Guardia di Finanza degli uffici a Roma?". Qual è il problema? Non ho capito.
- Antonio** - Non voglio dire "ufficio a Roma", questo, quest'altro...

- Michele** - Eh!
- Antonio** - (parole incomprensibili).
- Michele** - (parole incomprensibili) la sede ufficiale della IFIGEST, questa (parole incomprensibili), la sede legale. Quindi, figurati!
- Antonio** - Ah, glielo chiedo così?
- Accavallamento di voci.*
- Michele** - Ma qual è il problema? Quella è una cosa di...
- Scambio di battute incomprensibili.*
- Antonio** - (parole incomprensibili) questo numero. Mi vuoi dare quello tuo?
- Michele** - Ma che te lo do a fare questo numero? Non... se il numero è intestato all'altra società, non è che posso mettermi a fare...
- Antonio** - *(a telefono)* Eh, senti, mi dai... no, scusa, ho sbagliato, ciao. *(riaggancia)* Michele, fammi riflettere un momentino. Non... non mi far mettere questo telefono in mezzo, che mi rende...
- Michele** - E telefona (parole incomprensibili) sotto controllo il mondo e mette sotto controllo tutta Italia, ammesso che siamo sotto controllo. Quando hanno messo sotto controllo, che c'è stata...
- Antonio** - Ma che ne so!
- Enrico** - Questo non esiste, perché questi mettono sotto controllo pure... il nostro "clistere", insomma.
- Antonio** - Senti, dammi...
- Michele** - Sì! Ma non è...
- Antonio** - (parole incomprensibili). Mica è una cosa a livello nazionale!
- Enrico** - C'è qualcuno che ha manie di protagonismo e quindi, chiaramente... Io... io sarei molto prudente, molto cauto, anche in questo caso.
- Antonio** - *(a telefono)* Pronto? Eh! Se cortesemente mi mandi via fax a Roma un verbale di quelli che ti rilascia la Guardia di Finanza quando viene a fare queste cose.
- ...
- Antonio** - Eh, uno qualsiasi. Va bene?
- Michele** - Passami, passami un momento Stefania.
- Antonio** - Aspetta, ti passo Michele, dai. Ciao.
- Antonio passa la cornetta a Michele.*
- Michele** - Senti, hai notizie del notaio?
- ...
- Michele** - Nessuna? Eh... Mandami questo ultimo verbale, che devo vedere un po' che documenti... l'ultima documentazione che abbiamo consegnato, che non me la ricordo. Senti,

METAFORA ha mandato qualcosa?

...

-...

**Michele** -Va bene, benissimo. OK, ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

**Enrico** - Credo che il verbale sia la cosa più chiara.

**Michele** - Ma no, bisogna essere chiarissimi, perché quello il problema...

**Enrico** - Ma mi dovete stare a sentire, quindi non è che...

**Michele** - Uno si mette... uno si mette come se...

**Enrico** - Al riparo da qualsiasi cosa.

**Michele** - No! Uno dice: "Madonna mia...". No! Queste sono cose legittime, non c'è niente di...

**Enrico** - No, io voglio sapere che pratiche ci stanno...

**Antonio** - Io volevo... volevo un momentino concordare con te, premesso che qua, venerdì, farebbero questa cosa.

**Michele** - (parole incomprensibili).

**Antonio** - Ma che cazzo ne so. Mettilo là. Uffa!

**Michele** - (parole incomprensibili).

**Antonio** - Dunque, premesso che ho sentito IANDOLO, probabilmente venerdì dovrebbero fare questa cosa, una delle ultime.

*Squilla il telefono.*

**Antonio** - Chi è?

...

-...

**Antonio** - Sì. Sì. Dimmi.

...

-...

**Antonio** -Ma dove, là?

...

-...

**Antonio** -Aeh!

...

-...

**Antonio** -No, qua non c'è ora. Se l'è venuta a pigliare mia moglie.

...

-...

**Antonio** -Sant'Antonio! Padre Eterno!

...

-...

**Antonio** -(parole incomprensibili). No, lui è a Piazza Verdi, ci ha messo una cosa dietro e...

**Michele** - Che cosa?

**Antonio** - Un furgoncino dietro e non può uscire.

...

-...

**Michele** - No, perché devo uscire io con la macchina.

**Antonio** - Ma ora, dato che Michele ha deciso di partire di pomeriggio, ha portato la moglie con mia moglie, che uscivano a fare qualche servizietto e si sono pigliate la macchina mia. E quindi diciamo io sono (parole incomprensibili).

- ... -...
- Antonio** - Ma non ti puoi far portare l'altra macchina tu?
- ... -...
- Antonio** - Eh... (parole incomprensibili), eh!
- ... -...
- Antonio** - Ma è chiuso? E' chiuso?
- ... -...
- Enrico** - (*parlando intanto con Michele*) E vi invito alla prudenza più che altro.
- Antonio** - Beh, Lucio, ma ora... ma Lucio, ma ora la vuoi finire?  
*Antonio chiude il telefono.*  
*Tratto incomprensibile.*
- Enrico** - Allora, io dicevo... io sono qua solo perché devo riferire che oggi pomeriggio verso le cinque...
- Antonio** - L'hai detto dieci volte. Ora lo dici un'altra volta? Abbiamo capito.
- Michele** - (parole incomprensibili).
- Antonio** - Ma ora vuoi ascoltare?
- Enrico** - Che dice lei?!
- Michele** - Ma no, ma non c'è mai niente. Ma neanche a Potenza c'è niente.
- Antonio** - Ora mi vuoi ascoltare? Mi vuoi ascoltare? Qua la prima cosa che dobbiamo decidere... conviene rimanere in questa cosa o ce ne dobbiamo andare e buonanotte ai suonatori?! Perché se noi dobbiamo avere un milione di preoccupazioni, **che questo può essere il cavallo di Troia o la buccia di banana su cui andiamo a scivolare, è meglio che ci leviamo completamente di mezzo e chiudiamo la partita.** Eh! Prima di tutto dobbiamo essere tranquilli di questo. Io ritengo che poiché questo...
- Enrico** - Anche questo è vero!
- Antonio** - Oh! Poiché questi ci sono venuti a chiedere i contratti degli ultimi cinque anni, noi che cazzo teniamo? Teniamo...
- Michele** - (parole incomprensibili) i contratti di fitto.
- Antonio** - Ma pure i contratti di appalto, mi dicevi tu.  
*Scambio di battute incomprensibili.*  
*Squilla il telefono.*
- Antonio** - Pronto? Sì?
- ... -...
- Antonio** - Ah! TALUCCI. TALUCCI.
- ... -...
- Michele** - Eh, vedi se me lo può passare...
- Antonio** - Aspetta. Me lo puoi passare nella stanza di Umberto? Un attimo solo, dai.